

COMUNE L'AQUILA: APL, "PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ALL'OPPOSIZIONE"

5 Giugno 2012



L'AQUILA - "La presidenza del Consiglio comunale vada a un esponente dell'opposizione".

A lanciare la proposta è una nota della coalizione civica Appello per L'Aquila che ha eletto il proprio candidato sindaco come consigliere comunale, Ettore Di Cesare.

Apl sembra arrivare fuori tempo massimo, il centrosinistra ha già trovato l'intesa su un bis di Carlo Benedetti con Ermanno Giorgi come vice, ma chiede comunque un "patto istituzionale che svelenisca gli animi e permetta finalmente di ragionare e di scontrarsi anche duramente ma civilmente".

A scanso di equivoci, gli arancioni precisano "non siamo interessati a ricoprire quella carica".

LA NOTA COMPLETA

La campagna elettorale è finita ma molti esponenti della maggioranza e dell'opposizione sembrano non accorgersene.

La rissa quotidiana continua, ogni occasione sembra quella giusta per innescare vuote polemiche il più delle volte utili solo a dare visibilità a chi le innesca.

Dopo la formazione della Giunta, clamorosamente inadeguata e frutto solamente di spartizione tra i partiti, è necessario invece che maggioranza e opposizione svolgano rigorosamente i rispettivi ruoli in un clima in cui possano essere valutate serenamente e nel merito le proposte per la rifondazione dei nostri territori.

Per questa ragione è auspicabile un gesto di distensione, iniziando a non considerare anche la presidenza dell'assemblea elettiva come l'ennesimo posto da assegnare ma piuttosto come una carica che sia a garanzia di tutto il consiglio comunale.

Del resto nella storia del nostro Paese fino a qualche anno fa quelle cariche erano ricoperte, per le ragioni sopra esposte, da membri dell'opposizione.

Molti ricordano i Presidenti della Camera Pertini, Napolitano, Iotti e Ingrao con il Governo a guida DC. Esempi si trovano anche nella storia del nostro Consiglio comunale.

E allora, nella difficile situazione in cui ci troviamo, sarebbe utile un patto istituzionale che svelenisca gli animi e permetta finalmente di ragionare e di scontrarsi anche duramente ma civilmente.

La Presidenza del consiglio a un membro dell'opposizione sarebbe finalmente una scelta e un'operazione di alta politica nell'interesse della città anziché l'ennesima occasione per soddisfare bassi appetiti.

Noi di Appello per L'Aquila non siamo interessati a ricoprire quella carica, proponiamo solamente un metodo che è stato attuato utilmente nei periodi difficili della nostra democrazia. E quello che stiamo vivendo è uno di quei momenti soprattutto

per la nostra città.